



RR.SS.AA. BANCA MPS A.T.N.O. MILANO - LOMBARDIA

Banca più ... o meno

BANCA PIU': nella nostra area il giorno 8 gennaio è partito il nuovo modello di filiale all'agenzia 37 (S. Pietro all'Orto), a seguire il 27 gennaio l'agenzia 67 (viale Monza). Sono state individuate le figure dei "greeter", una per filiale, attingendo dalle risorse interne della linea valore. Abbiamo chiesto che la formazione del/della greeter, nuovo ruolo presente nel modello banca più, sia erogata preventivamente per mettere in grado i colleghi di operare al meglio.

PROCESSI PMI: la direzione sostiene che non vi sono criticità particolari in relazione all'efficientamento dei processi, cioè al passaggio di alcune lavorazioni dai supporti operativi delle filiali ai centri PMI partito il giorno 11 dicembre. Invece ci risulta che alcune realtà appaiono sin da ora sovraccaricate. Attualmente le filiali interessate sono quelle comprese in un raggio di 5 km dal centro PMI di riferimento, il cui perimetro sarà successivamente allargato.

Progetto migrazione clienti WIDIBA e relativo WOO: le domande inserite in area sono state 30, sette sono le risorse ritenute idonee attinte da vari ruoli di cui cinque provenienti dalla rete. L'uscita di questi colleghi, sommata ad altri "prelievi" effettuati da Widiba nel corso del 2017 e alle uscite nei due Fondi di Solidarietà hanno generato una situazione di criticità generalizzata. L'ultima chiusura di filiali e il conseguente recupero di – poche – risorse, è servita a sanare scoperture pregresse e i dimensionamenti previsti per le filiali incorporanti sono per la maggior parte non rispettati. **Emblematica è la situazione dell'Agenzia 1 di Milano che, a fronte di un organico stimato dall'azienda di 14 risorse, si trova ad operare attualmente con un organico di 11.** La direzione assicura soluzioni future, ma nel frattempo i colleghi stanno gestendo l'ingestibile.

PRESSIONI COMMERCIALI: non vediamo un miglioramento del clima lavorativo. Alle politiche di feroci tagli dei costi non corrisponde alcuna politica strategica in grado di assicurare redditività soddisfacente. Si susseguono i dtm day di cui ci sfugge il senso e l'utilità. **Il dir. Mazzolin, che avrebbe voluto contrapporre in una specie di arena pubblica i migliori e i peggiori titolari, dopo l'intervento sindacale ha dovuto limitarsi all'elogio dei migliori.** L'incontro organizzato nella dtm Milano Sud, per una giornata di "delibere in diretta" di cui pure ci sfugge il senso e l'utilità e che non trova corrispondenza nel resto del territorio nazionale, è stato sospeso a data da destinarsi. **Anche in questo caso dopo la nostra richiesta di chiarimenti.**

FORMAZIONE EROGATA: risulterebbe solo una minima richiesta di pianificazione di "tempo protetto" nei limiti di 7 ore e mezza previsto dall'accordo sulla formazione. Strano, dato che a noi risultano interi uffici e filiali che vengono acriticamente sollecitati a completare corsi on line – uno su tutti il "Corso Cultura e Governo dei Rischi" – entro scadenze tassative e senza il minimo intervento di pianificazione di cui sopra. Il problema viene scaricato sui singoli lavoratori, mentre sarebbe preferibile che la gestione RU, come abbiamo tante volte sollecitato, si facesse parte attiva per gestire e risolvere in modo sostenibile queste situazioni. Per quanto riguarda i lavoratori part time, abbiamo chiesto un approfondimento sui corsi Ivass "su misura" sin qui organizzati e fruiti. Ne approfittiamo per ricordare che la fruizione di corsi obbligatori organizzati sulla giornata intera prevede il riconoscimento del lavoro supplementare.

ATM evoluti: abbiamo sollevato la questione della mancanza di formazione specifica per l'uso degli atm evoluti, con particolare attenzione all'individuazione del personale addetto e alle operazioni di quadratura (frequenza, tempi e modi, nel rispetto delle norme sulla sicurezza). **Non è certamente il tecnico installatore che deve fornire queste indicazioni, che non vanno confuse con le istruzioni per l'uso.** Anche su questo tema, avremo modo di tornare in argomento con l'azienda.

LETTERE REVOCA FRANCHIGIA: l'azienda ha recapitato un secondo lotto di lettere di revoca della franchigia per malattia a chi ha effettuato 7 giorni non certificati nel corso di un anno. **Ci preme sottolineare che la malattia non è – come impropriamente e strumentalmente viene fatto intendere – equivalente all'assenteismo.**

Le cose vanno chiamate con il loro nome. E per le persone ci vuole più rispetto.